

Mercoledì 21/02/2007

estratto da pagina 5

**Occupazione.** Il 37% è in attività ma l'obiettivo del Patto di Lisbona è il 50 per cento

## Pochi gli «over 55» al lavoro

**Gabriele Battisti**  
BOLOGNA

Le "minacce" sono le nuove tecnologie, le lingue straniere sempre più necessarie, i tempi stretti e pressanti. Le contromisure sono l'esperienza e la competenza acquisite, la memoria dell'evoluzione dell'azienda e del mercato, la saggezza e il buon senso.

È attorno a questi due estremi che si dipana il futuro dei lavoratori over 55, riguardo ai quali le strategie di Lisbona hanno fissato paletti chiari e ancora lontani quanto a raggiungimento: occupazione del 50% entro il 2010. In Emilia-Romagna, secondo i dati Istat di fine 2005, sono 174mila i lavoratori tra i 55 e i 64 anni, pari al 33% sulla popolazione e al 9,3% sul totale degli occupati, mentre sono 445mila quelli tra i 45 e i 54 anni, che corrispondono al 23,8%

sul totale degli occupati e all'81% di incidenza sulla popolazione. A livello nazionale le percentuali sono rispettivamente del 9,7% per gli over 55 — con un dato del 31,4% per quanto riguarda l'incidenza sulla popolazione — e del 24,1% per la fascia di lavoratori tra i 45 e i 54 anni, con un'incidenza sulla popolazione del 70,6 per cento. A ogni modo, considerando anche i lavoratori con oltre 65 anni (36mila in regione), la percentuale degli over 55 dell'Emilia-Romagna (11,2%, 210mila occupati) è in linea con il dato nazionale.

Tra le 254 regioni che formano l'Unione europea, l'Emilia-Romagna è la terza per numero di anziani sul totale e nel 2025, secondo le previsioni Eurostat, migliorerà la propria posizione, diventando settima, grazie ai movimenti migratori previsti che rallenteranno il processo di invecchiamento. Comunque sia, in base alle proiezioni, nel 2025 gli over 50 in Emilia-Romagna saranno il 53% e due persone in età attiva su tre avranno più di 50 anni.

Per favorire la permanenza sul posto di lavoro, ma anche la formazione e il trasferimento di conoscenza dei lavoratori "senior", la Regione Emilia-Romagna ha adottato una serie di misure in li-

nea con gli obiettivi europei e la strategia di Lisbona. Dal punto di vista dei contributi, nella delibera relativa ai piani formativi aziendali sono destinati oltre 5,4 milioni per l'assegnazione di voucher formativi individuali ad alcune categorie di lavoratori nelle quali sono compresi gli over 55 di qualsiasi impresa privata.

«L'attenzione al mantenimento dei lavoratori anziani è prioritaria in Emilia-Romagna — dichiara l'assessore regionale al Lavoro, Paola Manzini — al punto

che nel Piano operativo regionale due Assi strategici, adattabilità e occupabilità, prevedono misure per supportare le persone nella fase conclusiva della loro vita lavorativa». Certo è che gli obiettivi di Lisbona per gli over 55 sono ancora lontani, visto che il tasso d'occupazione dei 55-64enni in regione è del 33,4%, derivante dal 42,7% maschile e dal 24,5% femminile. La regione, peraltro, è molto indietro rispetto alla media Ue (42,5%) anche se il dato dell'Emilia-Romagna è migliore

di quello italiano (31,4%). «Cambia il sistema previdenziale e quindi — precisa l'assessore Manzini — al di là delle percentuali occorre sostenere l'adeguamento delle competenze dei lavoratori alle esperienze poste dalle sfide tecnologiche e produttive. Dobbiamo anche tenere conto della necessità di trasmettere alle nuove generazioni il sapere implicito, quell'insieme di competenze che queste persone hanno maturato nel corso della loro carriera lavorativa».

### IL QUADRO

#### Maturi in Emilia-Romagna

• A fine 2005 i lavoratori con oltre 55 anni d'età da Piacenza a Rimini erano 210mila. Di questi, 174mila in età compresa fra 55 e 64 anni, pari al 9,3% degli occupati della regione; altri 36mila, pari all'1,9% di chi ha un impiego in Emilia-Romagna, appartengono agli over 65.

• Il tasso di occupazione dei 55-64enni lungo la via Emilia è del 33,4 per cento: maggiore del dato nazionale (31,4%), ma inferiore alla media Ue (42,5%). Sul punto, a ogni modo, c'è molto da lavorare, visto che tra gli obiettivi fissati dalla cosiddetta strategia di Lisbona c'è, entro il 2010, un tasso di occupazione del 50% per i cosiddetti lavoratori anziani, con oltre 55 anni d'età.

### Il confronto

Gli occupati in Emilia-Romagna suddivisi per classe d'età. Media anno 2005

Emilia-Romagna	Occupati	Incidenza sulla popolazione (in %)	Incidenza sul totale occupati (in %)
Da 15 a 24 anni	119	35,1	6,3
Da 25 a 34 anni	497	83,5	26,6
Da 35 a 44 anni	602	88,3	32,1
Da 45-54 anni	445	81,0	23,8
Da 55-64 anni	174	33,4	9,3
Oltre 65	36	3,8	1,9
<b>Totale</b>	<b>1.872</b>	<b>51,8</b>	<b>100,0</b>

Nota: dati in migliaia

Fonte: elaborazione su dati Istat

### INODI

Le minacce arrivano da nuove tecnologie, maggior utilizzo delle lingue e tempi sempre più ridotti e stressanti